

IL RAPPORTO

PAVIA

In provincia impennata del 58% ma gli ospedali restano vuoti

Secondo il monitoraggio **Gimbe**
la crescita dei casi
trainata dai nuovi ceppi virali
non pesa sul numero di ricoveri
Poche le quarte dosi distribuite

Balzo dei nuovi casi in provincia rispetto alla settimana del 15-21 giugno, con una crescita del 58,5 per cento dei contagi ogni centomila abitanti.

Il dato è elevato ma non è tra i più alti in regione, con province come quella di Mantova dove il valore supera i 70 punti. È il risultato dell'ultimo monitoraggio di **Gimbe**, l'istituto indipendente che dall'inizio della pandemia ne segue l'evoluzione. «La diffusione delle sottovarianti Ba4 e Ba5 ha contribuito ha una netta ripresa della circolazione virale – scrive l'istituto diretto da **Nino Cartabello** – con effetti già evidenti sugli ospedali: rimane fondamentale indossa-

re le mascherine nei luoghi al chiuso e potenziare la campagna vaccinale».

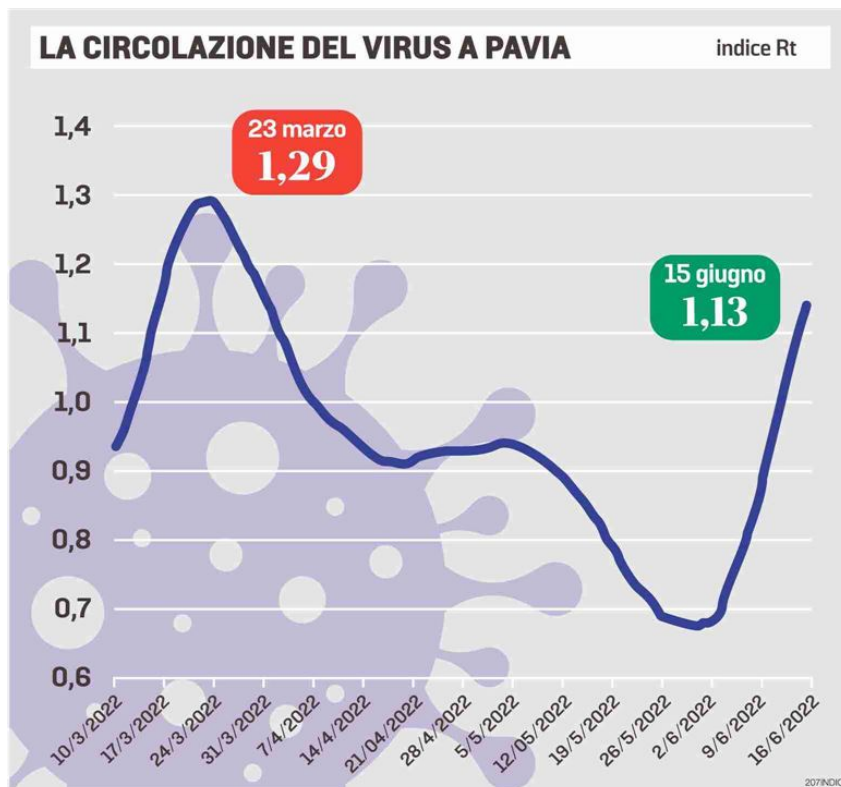
Al momento, l'effetto sulle strutture della provincia rimane contenuto, con un dato sui pazienti covid stabile al San Matteo di Pavia. Sono cinque i contagiati che hanno bisogno delle cure delle terapie intensive, mentre sono 13 quelli ricoverati nei reparti ordinari. Tre quelli che invece sono ricoverati per altri motivi e sono risultati positivi in fase di screening.

Nelle strutture di Asst, l'ultimo aggiornamento che risale al 15 giugno riferisce di terapie intensive sgombrare negli ospedali di Vigevano e Voghera, dove in tutto sono undici i ricove-

rati. Solo tre di loro sono in insufficienza respiratoria e richiedono il trattamento col casco a pressione positiva. Dodici su venti i posti per subacuti occupati a Casorate, che tratta i pazienti in remissione.

Ancora bassa la diffusione della quarta dose di vaccino in provincia, quella consigliata per over 80 e pazienti fragili sopra i 60 anni: il 2,3 per cento della popolazione ha fatto il secondo richiamo. Un dato basso, se si considera l'età media avanzata della popolazione pavese, ma che pone Pavia al primo posto tra le province dov'è più alto il numero di quarte dosi distribuite. Altri territori fanno peggio, con Bergamo

Mantova e Brescia sotto il due per cento, stando ai dati territoriali diffusi dalla Regione sulle vaccinazioni. —



Peso: 32%